Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 12 Giugno — NUMERO 137

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 }
Altri annunzi . . . . » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nel testo della legge n. 213 che autorizza il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del *Ministero degli Affari Esteri* (esercizio 1894-95), legge pubblicata nel n. 135 di questa *Gazzetta Ufficiale*, in fine del titolo I°, *Spese diverse*, cap. 32, ove si legge:

« *Contributo dello Stato per le spese* CIVILI d'Africa »

va soppressa la parola CIVILI, per errore tipografico introdotta nel suddetto capoverso.

— Nella pubblicazione della legge n. 214 seguita nello stesso numero 135 e riferentesi allo *Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno* per l'esercizio 1894-95, il titolo II°, *Spese straordinarie*; e il successivo *Riassunto per titoli* risultano errati per trasposizione tipografica e per variazione di alcune cifre.

Si riproducono pertanto integralmente il detto titolo II° e il titolo I°, *Riassunto per titoli* della legge n. 214, corretti come segue, sia nell'ordine dei *capitoli*, che nelle cifre del cap. 115, e del *Riassunto per titoli*:

« *Stato di previsione delle spese del Ministero dell'Interno.* »

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

106.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	8,000 »
107.	Assegni di disponibilità (Idem)	10,000 »
108.	Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici	180,000 »
109.	Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie napolitane (Legge 8 luglio 1883 n. 1496, serie 3ª, art. 1 e 7) (Spesa ripartita) . .	525,000 »
110.	Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge 8 luglio 1883 n. 1496, serie 3ª, art. 1 e 7) (Spesa ripartita) . .	175,000 »
111.	Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge 8 luglio 1883 n. 1496, serie 3ª, art. 2 e 8) (Spesa ripartita) . .	100,000 »
111 *bis*.	Concorso del Governo italiano al V Congresso penitenziario internazionale da tenersi a Parigi nel giugno 1895	15,000 »
		1,013,000 »

Spese per le Opere pie.

112.	Assegni a stabilimenti di beneficenza . .	17,706 »

Spese per la sanità interna e marittima.

Sanità interna.

113. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai comuni più bisognosi per opere edilizie e di risanamento (Legge 14 luglio 1877 n. 4791) . . .	50,000 »

Spese per la sicurezza pubblica.

114. Sicurezza pubblica – Soprassoldo e spese di trasporto alle truppe comandate in servizio .	400,000 »

Spese per l'amministrazione delle carceri.

115. Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari (art. 9 e 11 della legge 14 luglio 1889 n. 6165) . .	512,297 18
116. Stabilimenti carcerari diversi – Costruzione di nuove vetture e vagoni cellulari pel servizio di trasporto dei detenuti	10,000 »
(a)	
	522,297 18

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

118. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	1,354,918 74

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	4,109,155 67
Archivi di Stato	721,058 95
Amministrazione provinciale	8,635,459 69
Opere pie	668,520 »
Sanità interna e marittima	1,161,800 »
Sicurezza pubblica	13,174,186 72
Amministrazione delle carceri	27,477,702 82
Totale della categoria prima della parte ordinaria.	55,947,883 85

(a) Il capitolo num. 117 venne soppresso colla nota di variazioni n. 275 *bis* del 21 febbraio 1894.

Il Numero **216** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 3,437,000 e le diminuzioni di stanziamento di L. 150,000 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1893-94, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1894.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli, e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1893-94.*

Numero	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Somma
	Maggiori assegnazioni.	
1.	Ministero – Personale (Spese fisse) . .	56,000 »
10.	Indennità di traslocamento agli impiegati .	30,000 »
11.	Ispezioni e missioni amministrative . .	160,000 »
59.	Sicurezza pubblica – Spese d'ufficio (Spese fisse)	3,000 »
62.	Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti	40,000 »
67.	Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città . .	5,000 »
74.	Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne ed altre relative per i reali carabinieri . .	50,000 »
87.	Carceri – Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie . . .	2,554,000 »
91.	Carceri – Spese per i domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio . .	100,000 »
95.	Carceri – Servizio delle manifatture – Provvista di materie prime ed accessorie . .	130,000 »
97.	Carceri – Servizio delle manifatture – Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari ed agli inservienti . . .	5,000 »
99.	Carceri – Servizio di manifatture – Indennità per gite fuori di residenza	4,000 »
113.	Sicurezza pubblica – Soprassoldo e spese alle truppe comandate in servizio	300,000 »
	Totale . . .	3,437,000 »
	Diminuzioni di stanziamento.	
71.	Sicurezza pubblica – Fitto di locali (Spese fisse)	3,000 »
81.	Carceri – Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari . .	25,000 »
90.	Carceri – Mantenimento nei riformatorii dei giovani ricoverati per oziosità e vagabondaggio	4,000 »
94.	Carceri – Servizio delle manifatture – Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi ed utensili	30,000 »
96.	Carceri – Servizio delle manifatture – Mercedi ai detenuti lavoranti	80,000 »
116.	Carceri – Stipendi agli impiegati dell'amministrazione carceraria collocati fuori ruolo . .	8,000 »
	Totale . . .	150,000 —

Visto: *Il Ministro delle Finanze*, interim *del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

Il Numero **217** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 82,435

e le diminuzioni di L. 67,000 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1893-94, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1893-94.*

CAPITOLI		Somma
Numero	DENOMINAZIONE	
	Maggiori assegnazioni.	
18.	Spese casuali	30,000 »
26.	Indennità agli incaricati del servizio di leva .	15,435 »
31.	Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi .	25,000 »
107.	Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici	12,000 »
		82,435 —
	Diminuzioni di stanziamento.	
23.	Amministrazione provinciale - Personale .	25,000 »
32.	Servizio di pubblica beneficenza - Spese di ospedalità e simili	20,000 »
49.	Compensi e gratificazioni per lavori riguardanti la pubblica salute, acquisto di opere e spese varie	10,000 »
106.	Assegni di disponibilità	12,000 »
		67,000 —

Visto, *Il Ministro delle Finanze* interim *del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il numero **218** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 32,300 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1893-94, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli, e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1893-94.*

CAPITOLI		Somma
Numero	DENOMINAZIONE	
	Maggiori assegnazioni.	
1.	Ministero - Personale di ruolo	10,800 »
23.	Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero	13,000 »
33.	Assegni provvisori e d'aspettativa . . .	8,500 »
		32,300 »
	Diminuzioni di stanziamento.	
5.	Dispacci telegrafici governativi	7,000 »
6.	Spese postali	2,000 »
26.	Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero .	17,300 »
27.	Sussidi e rimpatri di nazionali indigenti e spese di ospedale ed altre eventuali all'estero . .	6,000 »
		32,300 »

Visto: *Il Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il n. **221** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le spese autorizzate dalla legge 2 luglio 1890 n. 6936 per la sistemazione del Tevere urbano, dalle leggi 9 luglio 1876 n. 3230 e 3 luglio 1884 n. 2519, per lo ampliamento e la sistemazione del porto di Genova, e dalla legge 14 luglio 1889 n. 6280, per l'esecuzione di nuove opere marittime e lacuali, saranno ripartite negli esercizi finanziari dal 1894-95 in poi, secondo è indicato nella unita tabella.

Art. 2.

Nel bilancio 1895-96 saranno inscritte L. 136,500 in aumento al fondo delle *altre opere portuali diverse, scavi eccezionali e costruzione di nuovi fari e segnali,* contemplato nel n. 19 della tabella E, annessa alla legge 23 luglio 1881 n. 333; e la somma di L. 350,000 stornata colla legge 2 luglio 1891 num. 353, sarà reintegrata al fondo stesso, e così ripartita L. 150,000 nel 1896-97, L. 100,000 nel 1897-98, e L. 100,000 nel 1898-99.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.
SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

***TABELLA** indicante la nuova ripartizione delle spese già autorizzate per opere idrauliche straordinarie per le somme che restano a stanziarsi cominciando dall'Esercizio 1894-95 fino al termine.*

Capitoli del Bilancio 1893-94	INDICAZIONE DELLE OPERE e delle Leggi che le autorizzano	AMMONTARE DELLO STANZIAMENTO DA FARSI NEGLI ESERCIZI												Stanziamento totale
		1894-95	1895-96	1896-97	1897-98	1898-99	1899-1900	1900-1901	1901-1902	1902-1903	1903-1904	1904-1905	1905-1906	
220-221 e 301	Sistemazione del Tevere Urbano. Legge 2 luglio 1890 n. 6936.	2,500,000	3,500,000	3,500,000	3,500,000	3,500,000	3,500,000	3,500,000	3,500,000	3,500,000	3,500,000	2,500,000	2,453,000	38,953,000
262 e parte del 295	Ampliamento e sistemazione del Porto di Genova. Legge 9 luglio 1876 n. 3230 e 3 luglio 1884 n. 2519	600,000	1,299,500	700,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,599,500
261-265 e parte del 295	Opere straordinarie marittime. Legge 23 luglio 1881 n. 333.	150,000	136,500	150,000	100,000	100,000	—	—	—	—	—	—	—	636,500
dal 236 al 285 e parte del 295	Nuove opere marittime e lacuali. Legge 14 luglio 1889 n. 6280.	4,300,000	4,863,500	4,850,000	4,900,000	4,900,000	5,000,000	5,000,000	5,000,000	5,000,000	5,000,000	6,148,350	—	54,961,850
	Totali . . .	7,550,000	9,799,500	9,200,000	8,500,000	8,500,000	8,500,000	8,500,000	8,500,000	8,500,000	8,500,000	8,648,350	2,453,000	97,150,850

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze, interim *del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

Il Numero **210** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890 n. 7003;

Visto il Nostro decreto 19 giugno 1890 sulle facoltà accordate all'on. Leopoldo Franchetti, deputato al Parlamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Vengono concessi, a titolo gratuito ed alle condizioni specificate negli atti firmati dal deputato in missione e ratificati dal governatore, i seguenti terreni nell'Eritrea:

Ai fratelli Behar, nati a Costantinopoli, ed a Verzato Anastasio, nato a Pyrgos (Grecia), un terreno irregolare di metri quadrati 23,200, posto nella regione Sciabab al confluente del Dari coll'Anseba, a scopo di coltivazione di piante di ricino e lino e per la durata di anni cinque a decorrere dal 1° gennaio 1895.

Al signor Lamberto Andreoli, nato a Sinigaglia (Marche), un terreno irregolare di ettari trecento, posto nelle adiacenze di Otumlo, a scopo di coltivazione e per la durata di anni trenta a decorrere dal 1° giugno 1893.

Al signor Gilardi Enrico, nato a Lecco (Como), un terreno di ettari trenta e 700 m., posto presso Addi Bari (Sarae), a scopo di coltura e per la durata di anni dieci a decorrere dal 1° gennaio 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 14 maggio 1894.

UMBERTO.

BLANC

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXLVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della rappresentanza dell'Ospedale « Landolfi » in Solofra (Avellino), per essere autorizzato ad accettare la donazione di lire 15,000 fatta in favore del pio istituto, con atto pubblico 11 marzo 1894, dal conte Francesco Garzilli, per la fondazione di un Asilo infantile;

Viste le relative deliberazioni della rappresentanza suddetta, del Consiglio comunale di Solofra e della Giunta provinciale amministrativa di Avellino;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1034 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La rappresentanza dell'Ospedale « Landolfi » in Solofra è autorizzata ad accettare la donazione, come sopra fatta dal conte Francesco Garzilli, per la fondazione di un Asilo infantile, che è costituito in ente morale sotto il nome del donante e sotto l'amministrazione di detta rappresentanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXLIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il ricorso del sindaco di Castelforte in data 4 gennaio 1894, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Caserta 24 agosto 1893;

Veduta l'impugnata decisione, colla quale la Giunta amministrativa predetta, revocando, in parte, un'altra sua precedente del 15 giugno 1893, resa sul ricorso del comune dei SS. Cosmo e Damiano, ha ritenuto doversi accogliere il ricorso di questi in quanto riflette la partecipazione dal comune stesso pretesa, alla percezione di una metà della tassa sul bestiame da liquidarsi a ruolo per la frazione di Suiro;

Veduto il regolamento predisposto dalla Giunta amministrativa di Caserta, in un testo unico da servire, nell'applicazione della tassa sul bestiame, ai comuni di Castelforte e SS. Cosmo e Damiano, approvato dal comune di Castelforte con deliberazione 11 maggio 1893;

Visti gli articoli 111, 167, 264 e 270 della legge comunale, e visto il regolamento della tassa sul bestiame vigente nella provincia di Caserta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Considerato sul ricorso del comune di Castelforte, che il medesimo siccome prodotto fuori dei termini assegnati dalla legge, è irrecevibile;

Ritenuto però che in esso vengono denunziate al governo varie violazioni di legge dipendenti dal regolamento comunale anzidetto;

Considerato che la Giunta provinciale amministrativa ha dalla legge il mandato di approvare o non i regolamenti delle tasse locali formati dai Consigli comunali, ma non può sostituirsi ai Consigli medesimi nel predisporre i regolamenti stessi, ed ordinarne l'esecuzione ai comuni, senza uscire dai limiti delle sue facoltà;

Considerato d'altra parte che il regolamento compilato pei due comuni di Castelforte e SS. Cosmo e Damiano modifica la tariffa fissata dal regolamento della provincia, e per altre discipline è contrario al regolamento provinciale, quindi è illegittimo e deve essere annullato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ricorso del comune di Castelforte in data 4 gennaio 1894, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Caserta 24 agosto 1893, è irrecevibile.

Art. 2.

Il regolamento unico della tassa sul bestiame compilato per i comuni di Castelforte e SS. Cosmo e Damiano, è annullato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCL** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 giugno 1893, che accordava al comune di Cisternino di applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 200;

Veduta la deliberazione 26 ottobre 1893, di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo di tassa per l'anno corrente;

Veduta la deliberazione 23 novembre della Giunta provinciale amministrativa di Bari, che approva quella succitata del comune di Cisternino;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Cisternino di mantenere nel corrente anno 1894, la tassa di famiglia col massimo di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCLI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro decreto 14 maggio 1893, col quale si autorizzò il comune di Fabriano ad applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo straordinario di lire 600;

Veduta la deliberazione 15 dicembre 1893 di quel Consiglio comunale, con cui ha stabilito di mantenere lo stesso massimo di tassa;

Veduta la deliberazione 7 febbraio 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Ancona, che approva quella succitata del comune di Fabriano:

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedere al comune, sia limitata al solo anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Fabriano di mantenere, pel solo anno 1894, la tassa di famiglia col massimo straordinario di lire seicento (L. 600).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCLII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 25 agosto 1893, che accordava al comune di Santarcangelo di Romagna di applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 120;

Veduta la deliberazione 9 febbraio 1894, del R. Commissario di quel comune, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo di tassa nel corrente esercizio e fino a nuova deliberazione;

Veduta la deliberazione 13 marzo successivo, della Giunta provinciale amministrativa di Forlì, che approva pel triennio 1894-96, quella succitata del Commissario Regio;

Veduta la deliberazione 30 stesso marzo del Consiglio comunale di Santarcangelo, che ratifica, pel 1894, quella del R. Commissario;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale conferma che l'autorizzazione deve concedersi pel solo anno corrente;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Santarcangelo di Romagna, di mantenere, pel solo anno 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire centoventi (L. 120).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. **CCLIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di **Dio e per volontà** della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 15 ottobre 1893 del Consiglio comunale di Montegridolfo, con la quale si è stabilito di elevare, nel quinquennio 1894-1898 a lire 48, il limite massimo della tassa di famiglia, eccedente quello ordinario fissato dal regolamento della provincia, e di mantenere, per lo stesso quinquennio, nell'applicazione della tassa sul bestiame la tariffa eccezionale già autorizzata pel 1893 col Nostro R. decreto 23 luglio detto anno;

Veduta la deliberazione 10 aprile 1894, della Giunta provinciale amministrativa di Forlì, che approva quella succitata del comune di Montegridolfo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2° del regolamento della tassa di famiglia e 12 di quello della tassa sul bestiame, vigenti nella provincia di Forlì;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che nessuna autorizzazione all'eccedenza sia da concedersi al comune predetto per quanto riguarda la tassa sul bestiame, e che per quella di famiglia il massimo eccezionale di lire 48, sia da autorizzare per il solo anno corrente;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Montegridolfo di applicare la tassa di famiglia, col massimo eccezionale di lire quarantotto (L. 48), nel solo anno 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI

Il Numero **CCLIV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 19 ottobre 1893 del Consiglio comunale di Ogliastro Cilento, con la quale si è stabilito di applicare, nel quadriennio 1894-1897, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 230, eccedente quello normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 5 aprile 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Salerno, che approva quella succitata del comune di Ogliastro Cilento;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 3° del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune di Ogliastro Cilento debba limitarsi al solo anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Ogliastro Cilento di applicare, nel corrente anno 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire duecentotrenta (L. 230).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni *riguardanti gli uffizi e il personale dipendente dal Ministero degli affari Esteri:*

Personale diplomatico.

Con R. decreto dell'8 maggio 1894:

Malaspina di Carbonara marchese Obizzo, segretario di legazione di 1ª classe a Parigi, trasferito a Bucarest.

Bollati cav. Riccardo, segretario di legazione di 1ª classe a Bucarest, trasferito a Rio Janeiro.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 15 aprile 1894:

Pinto comm. Michelangelo, console generale di 2ª classe, promosso console generale di 1ª classe.

Malmusi cav. Giulio, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe.

Con R. decreto del 29 aprile 1894:

Simondetti comm. Melchiorre, console di 1ª classe, cancellato dai ruoli per scaduta aspettativa dal 20 marzo 1894.

Con R. decreto del 15 aprile 1894:

Bruni Grimaldi cav. Francesco, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Pappalepore Nicolai (dei marchesi di Canneto) cav. Domenico, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Bonelli cav. Eduardo, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Manassero di Costigliole conte Vincenzo, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Squitti, barone di Palermiti e Guarna, cav. Nicola, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Rizzetto cav. Rizzardo, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Litta Modignani (dei marchesi) nob. cav. Francesco, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Croce cav. Carlo, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Savina avv. Oreste, vice console di 3ª classe, promosso vice console di 2ª classe.

Meli Lupi di Soragna (dei principi) marchese Guido, vice console di 3ª classe, promosso vice console di 2ª classe.

Marazzi conte Girolamo, vice console di 3ª classe, promosso vice console di 2ª classe.

Con R. decreto del 29 aprile 1894:

Beauregard Felice, vice console di 3ª classe a Montevideo, collocato a disposizione del ministero.

Con R. decreto del 22 aprile 1894:

Notari avv. Giosuè, vice console di 3ª classe a Rio Janeiro, trasferito a Montevideo.

Lencisa Giustiniani Camillo, vice console di 3ª classe a Porto Alegre, trasferito a Rio Janeiro.

Con R decreto del 15 aprile 1894:

Burdese Apollinare, applicato volontario, promosso vice console di 3ª classe.

Romano avv. Camillo, applicato volontario, promosso vice console di 3ª classe.

Fara Forni avv. Giacomo, applicato volontario, promesso vice console di 3ª classe.

Con R. decreto dell'8 maggio 1894:

Tosti avv. Gustavo, applicato volontario a disposizione del ministero, destinato provvisoriamente a prestar servizio presso il Regio consolato a Marsiglia.

Personale coloniale.

Con R. decreto del 19 aprile 1894:

Cecchi cav. Antonio, ufficiale coloniale, incaricato di reggere il Regio consolato a Zanzibar, con patente di console generale.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 14 maggio 1894:

Cagni Umberto, tenente di vascello, nominato ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il duca degli Abruzzi, a decorrere dal 1° giugno 1894.

Frigerio Ettore, id., id. id.

Traverso Domenico, ingegnere di 1ª classe nel Corpo del genio na-

vale, nominato reggente la carica di capo sezione nel Ministeoi della Marina, a decorrere dal 1° maggio 1894.
Miranda Gennaro, medico di 2ª classe, promosso medico di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, dal 1° giugno 1894.
Caforio Angelo, id., id. id.
Calorni Umberto, id., id. id.
Belli Carlo, id., id. id.
Cavallari Francesco, id., id. id.
Carbone Leonardo, id., id. id.

Con RR. decreti del 22 maggio 1894:

Farina Carlo, capitano di vascello, esonerato dalla carica di direttore delle torpedini e del materiale elettrico del 1° dipartimento marittimo, a decorrere dal 16 maggio 1894.
Vergara Francesco, capitano di vascello, nominato direttore delle torpedini e del materiale elettrico nel 1° dipartimento marittimo, a decorrere dal 16 maggio 1894.
Carfora Vincenzo, tenente di vascello, nominato comandante del rimorchiatore d'alto mare *Ercole*.
Passino Francesco, id., esonerato dalla carica di comandante della torpediniera *120 S.*
Bollati di Saint-Pierre Eugenio, id, id. id. *87 S.*
Bertolini Giulio, id., id. id, *138 S.*
Bravetta Ettore, id, nominato comandante della torpediniera *120 S.*
Vighone Giovanni, id, id. id. *87 S.*
Borrello Eugenio, id., id. id. *138 S.*
Casu Antonio, medico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° gingno 1894.
Lamanna Enrico, ufficiale di porto di 1ª classe, in aspettativa per motivi salute, richiamato, d'ufficio, in attività di servizio, con l'annuo stipendio di L. 3500, di cui era prima provveduto, a datare dal 1° giugno 1894, e destinato provvisoriamente a Castellammare di Stabia.

Con RR. decreti del 27 maggio 1894:

Papa di Costigliole Giuseppe, capitano di fregata, esonerato dalla carica di comandante dell'incrociatore torpediniere *Iride*.
Grimaldi Gennaro, id., nominato comandante dell'incrociatore torpediniere *Iride*.
Iluelle Francesco Edoardo, id., esonerato dalla carica di comandante dell'ariete torpediniere *Liguria*, e contemporaneamente, nominato comandante dell'altro ariete-torpediniere *Etruria*.
Orecchio Vincenzo, ufficiale di porto di 1ª classe a Porto Empedocle, collocato, sulla sua domanda, a riposo per motivi di salute, ed ammesso a far valere i titoli per la pensione, a datare dal 1° giugno 1894.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:***

Con decreti in data dal 22 al 31 maggio 1894:

Dutto Filippo, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, con effetto dal 1° maggio 1894;
Corini Angelo, Neri Saverio, Capozzi Francesco e Migliorati Curzio, il primo e il terzo scrivani locali di 1ª classe nell'amministrazione militare, il secondo ed il quarto scrivani straordinari nel Ministero delle finanze, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, il primo ed il terzo in relazione al disposto della legge 8 luglio 1883 n. 1470, il secondo e l'ultimo per merito di esame.
Lo stipendio dei vice segretari di 1ª classe reggenti nel Ministero delle Finanze, Radogna Michele, Cendese dott. Vittorio, Montesi Alessandro e De Carolis Roberto, della carriera amministrativa; Arace Raffaele e Quercia Vincenzo, della carriera di ragioneria, è portato ad annue lire 2250 a partire dal 1° maggio 1894;
De Gregori Timoteo, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute per un anno, a partire dal 1° maggio 1894;
Martino Zeffirino, ispettore demaniale di 3ª classe, id., id. id. id. per tre mesi, id. dal 15 maggio 1894;
Pron Giovanni, ricevitore del registro, id., id. id. id. per sei mesi, id. dal 12 maggio 1894;
Tamajo Luigi, ingegnere di 5ª classe nel corpo tecnico del catasto, id., id. id. per motivi di famiglia per due mesi, id. dal 10 maggio 1894;
Perabò Pietro, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1° luglio 1894;
Mirenghi Cesare, ufficiale d'ordine di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Roma a Benevento;
Grillo Evangelista, id. id. di 3ª classe nel ministero delle finanze, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a quella di Reggio Calabria;
Geremicca Ferdinando, id. id. id. nelle Intendenze di finanza, id. id. id. id. nel ministero delle finanze, col collocamento nel nuovo ruolo di anzianità al posto di Evangelista Grillo;
Marotta cav. Luigi, ispettore superiore delle gabelle di 2ª classe, è nominato direttore di dogana di 2ª classe;
Angeli Giacomo, agente di 2ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a partire dal 1° luglio 1894.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 903865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Paolotti Ida fu Ferdinando, minore, sotto la patria potestà della madre Adelaide Paris fu Giovanni, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Paolotti Maria Ida fu Ferdinando minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 maggio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Cuneo il 13 dicembre 1893, sotto il n. 425 ordinale, di posizione n. 18338, e protocollo n. 4387, pel deposito di n. 6 certificati:

N. 37900	di L.	50
» 84936	»	100
» 598819	»	25
» 613976	»	50
» 749585	»	50
» 765850	»	25, *vincolati ad ipoteca.*
Totale	L.	300

esibiti dal titolare Olivero Giovanni fu Giovanni Maria, per essere sottoposti a nuovo vincolo addizionale.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al suddetto Olivero Giovanni fu Giovanni Maria i detti titoli, senza esibizione della ricevuta, la quale sarà di niun valore.

Roma, addì 9 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda** *quindicina del mese di* **maggio** *1894.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2754	Arpesani Carlo di Giuseppe, a Milano.	30 marzo 1894	Figura rappresentante un quarto circa di tela di ragno, consistente in otto fili raggiati dal centro supposto della tela, e da una serie di perimetri poligonali crescenti. Nel centro della figura campeggia un ragno, volgarmente conosciuto sotto la qualifica di *Ragno dei Giardini.* Allo spigolo opposto al centro della tela sono scritte le parole: *Festina Lente* e parallelamente al lato destro: *Marca depositata.* La detta figura è contornata dalle parole: *Carlo Arpesani — Milano — Preparati speciali per macchine.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i preparati speciali per macchine, di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sugli imballagi e recipienti contenenti i detti prodotti, nonchè adoperandolo nelle carte del proprio commercio.
2755	Murari Guglielmo, a Bari	1 aprile 1894	Etichetta rettangolare a fondo colorato ed in grandezza naturale, con inserzioni a caratteri e disegni bianchi portante la dicitura: *Prem. Stabil. a Vapore — Gugl.mo Murari — per le carte da giuoco — Bari (Puglie)* disposta sui quattro lati del rettangolo. Al centro della parte superiore vedesi una vignetta rappresentante l'opificio; nella parte inferiore vedesi un ovale con inscrittovi numero e genere delle carte. Il rettangolo ha sui suoi lati a forma di labbro di busta altro disegno scozzese rigato con le iscrizioni: *Guglielmo Murari.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere le carte da giuoco di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sugli involucri dei pacchi di carte da giuoco, sui pacchi stessi, a prescindere dal colore, che può essere nero, verde, bleu, rosso, ecc.
2759	Ditta Eugenio Fontanella, a Milano .	6 id. »	1° Etichetta rettangolare in cui è rappresentata una pista con diversi corridori in bicicletta. Sul cielo del paesaggio leggonsi in caratteri fantasia: *Savon Cycliste Club.* Trasversalmente all'angolo superiore sinistro è disposta una fascia rettangolare a fondo dorato, sulla quale figura un mazzo di fiori. 2° Etichetta più piccola in cui è rappresentata una vignetta raffigurante un pezzo di lago, delle montagne ed in lontananza una discesa con due biciclettisti. 3° Etichetta anche più piccola della precedente, in cui è rappresentata una vignetta raffigurante un pezzo di lago con delle barche e su di un lato un tunnel con un pezzo di strada ove corrono tre biciclettisti.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			4° Copertura speciale destinata ad involgere i pezzi di sapone sulla quale figura un tableau di forma elittica, nel centro del quale vedesi un biciclettista, con sopra le parole: *Savon Cycliste Club;* attorno a detto tableau si legge la scritta: *Stabilimento a vapore — Saponi e Profumerie — Eugenio Fontanella — Milano.* Il resto di tale copertura che è a fondo rosa è occupato dai ritratti dei più noti biciclettisti. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere un sapone di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle scatole contenenti il detto prodotto.
2760	Pettazzi Eugenio, a Milano	7 aprile 1894	Etichetta rettangolare di carta litografata, avente nell'angolo sinistro superiore una donna semivestita ad ali spiegate circondata da un nastro svolazzante ed illuminata dai raggi di una stella, recante colla mano sinistra una coppa alle labbra e colla destra tiene una bottiglia. Nel basso dell'etichetta figurano i principali monumenti di Milano. L'etichetta è munita delle seguenti diciture: in alto a sinistra: *Marca depositata,* più sotto a grandi caratteri: *Wermouth — Bitter — Milano,* più sotto ancora e a destra la parola *Milano,* ed inferiormente a questa in carattere rosso: *Via Monte Napoleone, 16.* Attraversa l'etichetta il *fac-simile* della firma *Eugenio Pettazzi,* in rosso. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere il liquore denominato: *Wermouth — Bitter — Milano* di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle bottiglie contenenti il detto prodotto.
2762	Ditta Giovanni Bruno, a New-York (S. U. d'America).	13 id. »	La parola: *Phosphoria* racchiusa entro quattro linee disposte a forma di rombo. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America per contraddistinguere un prodotto medicinale della natura dei Fosfati tonici, di sua fabbricazione e commercio, applicandolo, a prescindere dal colore forma e dimensione di carattere, sulle bottiglie od altri recipienti contenenti il detto prodotto, nonchè sulle carte di commercio ed imballaggi, o soffiato direttamente nel vetro, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.
2767	Ditta A. Bertelli & C.°, a Milano . .	18 id. »	Etichetta rettangolare, contornata da una greca. Internamente a detta etichetta, che è a fondo colorato e variabile, scorgesi la seguente dicitura: *Nevrol — Parfum des dames — special pour les dames nerveuses — A. Bertelli & C.° — Londre, Holborn Viaduct 64, 65 — Milan, Rue Paolo Frisi 26.* Nella parte superiore dell'etichetta vedesi, in parte nascosto dalla lettera *N* della parola *Nevrol*, un sole a raggi colla lettera *B.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere uno speciale prodotto di sua fabbricazione e commercio, denominato *Nevrol,* applicandolo su bottiglie, flacons, scatole, imballaggi, ecc. contenenti il detto prodotto, a prescindere dal colore e dimensione, nonchè usandolo in ogni genere di carte di commercio.

N. d'ordine del Registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2770	Glafey G. A, a Norimberga (Germania).	16 aprile 1894	Etichetta rettangolare rappresentante un disegno di due rami d'alloro formanti corona, ed avente nei quattro spazi angolari le parole: *Night — Candles — Veil — leuses.* Nella parte superiore interna della corona vedesi l'iscrizione: *Bei G. A. Glafey in Nürnberg* ed inferiormente: *Nachtlichterfür das vierrel Jahr, zu haben.* Nel centro della corona evvi un triangolo colle lettere *C. F.,* contornato da raggi. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Germania per contraddistinguere i lumini da notte di ogni sorta e qualità, applicandolo sui recipienti contenenti i detti prodotti e per contrassegnarli, sarà dal medesimo usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2772	Ditta Aselmeyer Pfister & C.°, a Salerno con sede a Napoli.	26 id. »	Etichetta di carta a fondo color melanzana oscura e lucida, rappresentante uno scudo semplice in tinta argento, diviso diagonalmente nel suo centro da una fascia dello stesso colore del fondo dell'etichetta e sulla quale a caratteri d'argento si legge la seguente iscrizione: *Cotonificio — Aselmeyer Pfister & C.° — Salerno.* A piedi dello scudo leggesi: *Marca depositata* in carattere argento. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere una speciale qualità di filati di cotone di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sui pacchi contenenti i detti filati.
2774	Ditta Fornara Giov. & C.°, a Lingotto (Torino).	2 maggio 1894	Aquila che spicca il volo verso destra da un mappamondo recante le parole: *Torino — Lingotto.* Questa figura è compresa entro un anello formato da due linee, una interna ed una esterna, fra le quali stanno le parole: *Fili metallici ed articoli affini — Gio. Fornara & C°.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i fili metallici ed articoli affini ed altri oggetti relativi all'abbigliamento, di sua fabbricazione, applicandolo in qualsiasi modo sugli stessi prodotti o sugli imballaggi relativi, nonchè usandolo nelle carte di commercio.
2780	Leonetti Giocondo di Pancrazio, a Roma.	7 aprile 1894	Etichetta circolare a tre circoli concentrici, entro la quale vedesi la figura di giovane donna o dea seduta sopra un masso o volgendo la testa in modo da mostrare il viso di profilo; le braccia nude, colla mano sinistra tiene il collo di una bottiglia sulla quale si legge: *G. Leonetti.* In terra sparsi qua e là si vedono pacchetti e boccette. Nel campo circolare interno ed in alto si legge: *Profumeria Igienica.* All'esterno dei circoli concentrici, leggesi la seguente iscrizione: *Giocondo Leonetti — Roma — Marca di fabbrica depositata.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i prodotti della propria profumeria igienica, applicandolo sui medesimi come pure sugli incarti, imballaggi, ecc. in qualsiasi dimensione e colore.

Roma, addì 2 giugno 1894.

Il Direttore Capo della Divisione I[a]
G. Fadiga.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª.

ELENCO *degli Attestati di Privativa per Disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di maggio 1894.*

N. d'ordine	Cognome e nome del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO del trovato
194	Bardelli Geremia, a Milano.	14 aprile 1894	Modello di fornitura per scatola da compassi.
195	Ditta G. F. Trebini, a Milano.	5 maggio 1894	Modello di fabbrica di una ghiacciaia.
190	Soleri Emanuele, a Cuneo.	10 marzo 1894	Scatola per conservazione e pel successivo schiudimento di un oncia di grammi trenta di seme-bachi.

Roma, addì 2 giugno 1894.

*Il Direttore Capo della Divisione I*ª
G. FADIGA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 11 giugno 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,10.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di sabato, che è approvato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica le seguenti conclusioni della Giunta delle elezioni:

« Dai fatti che abbiamo esposti, da deposizioni di testimoni appartenenti non solo a quasi tutti i paesi del Collegio, ma, dal prete all'anarchico, a tutte le condizioni sociali e a tutti i partiti, la elezione della quale trattiamo risultò così largamente inquinata di corruzione, che la Giunta è venuta all'unanimità nell'avviso di proporvi le conclusioni seguenti:

a) È annullata la elezione avvenuta il 6 novembre 1892 nel Collegio di Castelnuovo di Garfagnana;

b) Sono rinviati gli atti della elezione stessa all'autorità giudiziaria perchè proceda a norma di legge ».

(Sono approvate).

Seguito della discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

MAFFEI insiste nell'ordine del giorno da lui svolto nell'ultima seduta.

GIOVANELLI, relatore, prega l'on. Maffei di non insistere, in virtù dei lavori in corso e dei diversi disegni di legge relativi alla colonizzazione interna, che sono davanti alla Camera.

MAFFEI osserva che con le disposizioni in corso non si viene ad aiutare direttamente gli agricoltori con piccoli capitali onde, quando vogliano, possano recarsi sui luoghi di colonizzazione e stabilirvisi.

Insiste perchè il Governo inizi almeno qualche esperimento.

DI SANT'ONOFRIO, ricorda come in occasione dei fatti di Sicilia Governo e Camera presero impegno di presentare un complesso di provvedimenti onde ricondurre una permanente pacificazione nella grande isola italiana.

Chiede che cosa intenda di fare in proposito il Ministero.

BOSELLI, ministro d'agricoltura e commercio, nota che, essendo dimissionario, non può prendere assoluti impegni, ove si tratta di questioni molto complesse, specialmente per quanto si riferisce al contratto agrario.

Per ciò che si riferisce alle miniere, si sta facendo un'ispezione.

Si cerca poi di dare maggiore impulso ai magazzini generali, e si stanno studiando provvedimenti economici fevorevoli alla Sicilia.

GARAVETTI prega l'onorevole Meffei di desistere dalla sua proposta.

Uno stanziamento esiguo come era prima all'oggetto della colonizzazione sarebbe più dannoso che utile, perchè la questione va trattata più largamente.

FILI-ASTOLFONE si associa alle raccomandazioni fatte dall'onorevole Di Sant'Onofrio; ed insiste nella necessità di abbreviare gli studi e di procedere a solleciti provvedimenti.

PAIS-SERRA confida che si venga a provvedimenti radicali che rispondano alle necessità impellenti della Nazione.

Ricorda che l'Italia non è nazione manifatturiera ma agricola; conviene quindi che una buona volta si presentino efficaci provvedimenti per dare svolgimento alla nostra agricoltura, che sarà cagione del benessere economico del nostro paese.

Prega il ministro di dare assicurazioni positive in proposito.

DI SANT'ONOFRIO confida nella permanenza dell'on. Boselli al Ministero.

Intanto, quanto alla Sicilia, dovrebbesi facilitare i contratti di enfitevsi, e per questo occorrerà modificare il codice civile; circa agli zolfi converrebbe abolire il dazio di uscita; quanto poi ad altre ragioni di disordini si dovrebbero migliorare le condizioni locali abolendo molti comuni chiusi.

Rileva infine come per tutti questi provvedimenti vi sia necessità assoluta di passare con la massima sollecitudine dal periodo degli studi al periodo di attuazione.

MAFFEI crede che si potrebbe applicare all'esperimento da farsi nell'Agro romano una somma rimasta giacente per il bonificamento dell'Agro stesso, ed insiste nel suo ordine del giorno.

GIOVAGNOLI prega il ministro di non opporsi all'approvazione di un ordine del giorno che risponde ad un vivo desiderio del paese.

MONTENOVESI dichiara che approverà l'ordine del giorno dell'onorevole Maffei; raccomanda però al ministro di far studiare diligentemente i terreni da sperimentare a fine di adattare ad essi le culture più proprie e di risparmiare delusioni.

ODESCALCHI crede che sarebbe più pratico che il Governo nominasse una Commissione, di cui dovrebbero far parte uomini esperimentati, la quale presentasse un progetto concreto per estendere la colonizzazione già intrapresa in Sardegna e a Fiumicino.

MAFFEI accetta la proposta dell'onorevole Odescalchi, ma insiste nel suo ordine del giorno, che non la contraddice.

GARAVETTI ripete che lo studio del Governo dev'essere diretto a rimuovere le cause che impediscono lo svolgimento naturale delle energie locali.

RIZZO non crede nè serio, nè decoroso approvare un ordine del giorno che rimarrebbe assolutamente platonico.

GIOVAGNOLI, crede che l'ordine del giorno non sia platonico.

BOSELLI, ministro d'agricoltura e commercio, assicura anzitutto

gli onorevoli Di Sant'Onofrio e Fili-Astolfone, che raccomanderà vivamente al suo successore (Commenti) i loro voti per la Sicilia; e che avrebbe proposto l'abolizione del dazio sugli zolfi se l'avesse ritenuta misura idonea a migliorare le condizioni dell'Isola; mentre è molto dubbio se potrebbe avere quel risultato.

Espone poi i tentativi di colonizzazione fatti in Sardegna e ricorda il disegno di legge ch'egli aveva presentato per il miglioramento agrario di quell'isola, per dimostrare che il Governo non trascura il grave problema.

Dichiara di non poter accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Maffei non potendo, nelle presenti condizioni del Governo, assumere impegni di sorta; accetta invece la raccomandazione dell'onorevole Pais.

Conviene infine con gli onorevoli Montenovesi ed Odescalchi che la legge sul bonificamento dell'Agro romano dev'essere modificata, dandole per base il lavoro anzichè la proprietà, e crede utile tener conto degli esperimenti in corso.

Non approvasi l'ordine del giorno dell'onorevole Maffei ed approvansi i capitoli dal 111 al 116).

MATERI, anche a nome degli onorevoli deputati Branca, Torraca, Lacava, Fortunato, Lovito, Miraglia, Grippo, Balenzano e De Nicolò, raccomanda alla Camera l'accoglimento del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a dare esecuzione sollecita alle leggi per la ricostruzione del comune di Campomaggiore. »

Descrive le condizioni deplorevoli di quel comune, deplorando che la Banca d'Italia non adempia agli impegni formalmente assunti.

GIOVANELLI, relatore, non crede che il Governo possa ingerirsi nella concessione dei mutui, la legge 26 luglio 1888 non imponendogli che il concorso nella spesa.

BOSELLI, ministro d'agricoltura e commercio, deplora che non si sia ancor posto riparo al disastro di Campomaggiore, ma crede che la Banca d'Italia, in seguito alle sollecitazioni del Governo, sia pronta a mantenere i propri impegni.

MATERI prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, ritira il suo ordine del giorno.

(Approvansi i capitoli dal 117 al 120 ed ultimo, la spesa totale e l'articolo unico del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge relativo alle modificazioni alla legge sulle privative industriali.

BOSELLI, ministro di agricoltura e commercio, consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

SUARDO, segretario, ne dà lettura.

PANATTONI lamenta che un argomento di tanto rilievo venga discusso nelle presenti condizioni del Governo. Mirando il disegno di legge a sopprimere la pubblicazione degli attestati di privativa, modifica sostanzialmente la convenzione di Parigi del 1883 e quindi esorta la Camera a respingerlo.

GIOVANELLI, relatore, risponde che l'economia da conseguire con questo disegno di legge è abbastanza notevole, e non viola punto la convenzione del 1883; tanto è vero che molti dei firmatari di quella convenzione, non hanno mai pubblicato il bollettino.

PANATTONI insiste nelle sue osservazioni.

(Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione ad introdurre modificazioni ed aggiunte nel regolamento per la esecuzione del Codice di commercio relative alla pubblicazione del « Bollettino Ufficiale » delle Società per azioni.

(Gli articoli del disegno di legge sono approvati con brevi osservazioni degli onorevoli WOLLEMBORG e CURIONI, ai quali rispondono gli onorevoli DANIELI, relatore, e BOSELLI ministro di agricoltura e commercio).

D'AYALA-VALVA, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto del bilancio di agricoltura, e degli altri due disegni di legge testè votati per alzata e seduta.

Prendono parte alla votazione.

Adamoli — Afan de Rivera — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Antonelli — Arbib — Arcoleo.

Baccelli — Barzilai — Basini — Bertolini — Bertollo — Bonasi — Bonin — Borgatta — Boselli — Branca — Brin — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Calvi — Cambiasi — Cambray-Digny — Canegallo — Carcano — Casale — Castorina — Cavalieri — Cavallini — Cavallotti — Cefaly — Celli — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Cianciolo — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Coffari — Colajanni Federico — Comandù — Comin — Compans — Costa — Costantini — Crispi — Curioni.

Caetani Onorato — Cao-Pinna — Capaldo — Capilongo — Carenzi — Carmine — Centurini — Chiapusso — Chiesa — Clementini — Comandini.

Damiani — Daneo — Danieli — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Paolo — De Martino — De Nicolò — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Belgioioso — Di Biasio — Di Broglio — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Elia — Ercole.

Fagiuoli — Falconi — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Frola — Fusco.

Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gamba — Garavetti — Gasco — Gatti-Casazza — Giordano-Apostoli — Giordani Ernesto — Giorgini — Giovagnoli — Giovanelli — Grandi — Grippo — Guicciardini.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Levi Ulderico — Lochis — Lorenzini — Lovito — Lucchini — Lucifero.

Maffei — Marazzi Fortunato — Mariotti — Martini Giovanni — Martorelli — Marzotto — Materi — Mazzino — Mazziotti — Mecacci — Mel — Merzario — Mestica — Miceli — Miraglia — Mocenni — Modestino — Montagna — Montenovesi — Mordini — Morin — Murmura.

Marazzo Annibale — Maury.

Narducci — Nicastro — Nicolosi — Nocito.

Odescalchi — Ornodei — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Papa — Papadopoli — Pavia — Pellerano — Petronio — Picardi — Piccolo-Cupani — Piovene — Pisani — Polti Giuseppe — Prinetti — Pugliese — Pullino.

Pelloux — Peyrot — Piccaroli — Pignatelli — Ponti — Pullè.

Randaccio — Rava — Rinaldi — Rizzo — Ruffo.

Sacchetti — Salandra — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Siliprandi — Silvani — Sineo — Socci — Solimbergo — Sonnino Sidney — Sorrentino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Testasecca — Tondi — Torelli — Torlonia — Torraca — Trigona — Trinchera — Trompeo — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Ungaro.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vienna.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Sono in congedo:

Amore — Andolfato.

Bodini — Barracco — Bastogi Gioacchino — Bastogi Michelangelo — Beltrami — Berti Domenico — Borsarelli — Buttini.

De Giorgio — Della Rocca — De Riseis Luigi — Di Marzo.

Engel — Episcopo.

Farina Nicola — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Giacomelli.

Quartieri.

Ridolfi — Rosano — Rospigliosi.

Silvestri.

Toaldi — Torrigiani.

Vaccai — Villa — Vitale.
Zainy — Zucconi.

Sono ammalati:

Coppino.
Fasce — Filopanti.
Galeazzi — Grimaldi.
Lugli.
Mazzella.
Nicotera.
Perrone.
Rizzetti — Romanin-Jacur — Roncalli.
Visocchi.
Zizzi.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri — Bettolo.

Sono in missione:

Colombo Giuseppe.
Dal Verme.

Discussione del bilancio del Ministero delle Finanze.

DI BROGLIO in occasione di questo bilancio svolge una interpellanza al ministro delle finanze « sull'indirizzo che l'amministrazione del catasto segue nella esecuzione della legge 1° marzo 1886, per il riordinamento dell'imposta fondiaria. »

Rileva come, dopo essersi iniziate le operazioni, si è vista la insufficienza della somma prevista e del tempo nel quale si presumeva che le operazioni stesse avrebbero dovuto compiersi.

Sin ora, ossia in quasi 6 anni, si sono fatte od aggiornate mappe per un settimo del territorio, e si sono spesi 36 milioni. Con queste proporzioni la spesa ad opera compiuta verrà a salire ad oltre 200 milioni e il limite di tempo a più di 40 anni.

Ora, nelle condizioni presenti dell'erario è conveniente addossarsi tale spesa per un ideale di perfezione di lavoro, che potrebbe farsi in modi più solleciti ed egualmente bastevoli?

L'oratore cita molti esempi di catasti stranieri recentissimi, che riuscirono soddisfacenti, che costarono assai meno, e che si compirono in pochi anni.

Nota quindi che la direzione superiore del Catasto ha ecceduto i suoi poteri, limitati ad una sorveglianza generale, nella operazione delle stime per l'uniformità dei criteri e dei procedimenti.

Difende poi la formazione delle Giunte tecniche del Catasto, giacchè crede che tanto i membri nominati dai Consigli provinciali quanto quelli nominati dal Governo rappresentino le migliori scelte che si potessero fare.

Il controllo adottato dalla Giunta superiore del Catasto si praticò sinora col mandare i periti a fare degli assaggi parzialissimi, nel rilevare cioè il prodotto di un ettaro da quello di pochi metri quadrati. Evidentemente non è controllo serio, e l'oratore lo dimostra con copia d'argomenti.

Si è voluto anche porre come criterio fondamentale per conoscere il reddito dei terreni la media dei contratti d'affitto di alcuni beni che posseggono Opere pie e privati.

Dimostra che anche questo criterio è molto fallace per molteplici ragioni, e che per giunta è illegittimo, perchè deliberatamente escluso dal legislatore.

Conchiude pregando il Ministro a far sì che la Giunta superiore del Catasto non esorbiti dalle sue funzioni e non assorbisca le attribuzioni delle Giunte tecniche provinciali.

BRUNIALTI. Non crede che la spesa per il Catasto, la quale è indiscutibilmente rilevante, possa dirsi, come la disse l'onorevole Crispi, una spesa pazza od inutile. Il Catasto è utile per i suoi effetti tributari e morali, perchè non si può negare che sia giovevole agli interessi dell'intiera nazione la perequazione dell'imposta fondiaria.

Deplora il rallentamento delle operazioni avvenute in diverse Provincie. Questo rallentamento è dovuto ad una diminuzione di fondi, che il Ministero ha effettuato su questo servizio.

Censura la maniera come agisce la Giunta superiore del Catasto, la quale è troppo indipendente dal Ministero.

Esorta il Governo a fare sentire di più la sua sorveglianza ed il suo controllo sull'opera di questa Giunta superiore.

Crede che anche alcune Giunte tecniche esorbitino nelle spese di lusso e di trasferta, e termina manifestando la speranza che il ministro delle finanze saprà accelerare i lavori catastali secondo gli impegni presi ed introdurre la parsimonia in tutti gli uffici, che da lui dipendono.

DE GAGLIA crede che la Giunta superiore del Catasto non serva che a distribuire un certo numero di pingui sinecure ad un piccolo numero di persone.

Il presidente della Giunta del Catasto per esempio ha uno stipendio di 8,000 lire che cumula con molti altri stipendi perchè è titolare di moltissimi altri uffici.

Il vice presidente senza rispetto alla gerarchia ha pure 8,000 lire perchè evidentemente egli deve fare tutto quello che non fa il presidente.

Trova poi che vi sono sei posti di consiglieri, i quali ricevono 4500 lire all'anno per spese di trasferta, ecc., mentre sono quasi tutti senatori.

L'oratore crede che si potrebbero ridurre moltissimo tutti questi assegni. (Bene! Bravo!)

Richiama poi l'attenzione del ministro sugli uffici tecnici di finanza, i quali forse necessari quando era in vigore il macinato, ora sono superflui, o meglio non hanno servito ad altro che allo scopo di tenere in servizio gli antichi impiegati del macinato.

Tutti questi impiegati non fanno altro che crearsi attribuzioni ed uffici, che sono altrettanti tormenti per i contribuenti.

E si può dire, in generale, che in Italia più esosa ancora dell'imposta è la maniera come viene esatta.

Lamenta in proposito che agli avvocati erariali per aguzzarne quasi la fiscalità, si attribuisca una parte delle spese di lite, liquidate in favore dello Stato nei casi che esso vince avanti i tribunali.

Conclude dicendo che presenterà un apposito ordine del giorno per ridurre fortemente gli onorari della Giunta generale del catasto.

CARCANO, relatore, non si occuperà delle avvocature erariali, argomento estraneo a questa discussione.

Quanto ai lavori del catasto, trova alquanto eccessive le censure, che furono mosse contro questa amministrazione.

Così non crede esatto il dire che l'ufficio di membri della Giunta superiore del Catasto sia una sinecura.

Trova poi ingiusta l'asserzione che il piccolo compenso assegnato ai membri della Giunta stessa sia semplicemente una gratificazione corrisposta ad uomini politici.

Riconosce che l'andamento dei lavori del Catasto lascia a desiderare così quanto alla celerità come quanto alla spesa.

Perchè i lavori procedano regolarmente è d'avviso che non si debba mirare ad una perfezione eccessiva, così per la parte giuridica come per la parte estimativa.

Conformemente poi ad un voto ripetutamente espresso dalla Giunta generale del Catasto, esorta il Governo a porre rimedio ai difetti, che si riscontrano nell'ordinamento di questo servizio, principalmente per ciò che concerne le Giunte tecniche e le Commissioni comunali. Si augura a questo proposito che si riesca ad affiatare il personale; e vorrebbe che a questo scopo le Giunte tecniche dei singoli dipartimenti si riunissero in conferenze per stabilire dei comuni criteri direttivi.

Crede che sarebbe utile una pubblicazione periodica, che facesse conoscere ai proprietari l'utilità per essi d'intervenire a coadiuvare l'amministrazione nelle operazioni catastali.

Rispetto agli uffici tecnici di finanza, crede che siano possibili delle economie, e che siano anzi allo studio.

Non può però consentire nel ritenere affatto superflui questi uffici; come pure crede eccessive le censure ad essi mosse dall'onorevole De Gaglia.

SONNINO SIDNEY, ministro delle finanze, nella presente situazione parlamentare, si limiterà a brevi dichiarazioni.

Premette che, appena giunto al Ministero, ebbe cura d'informarsi

del modo come procedessero i lavori nelle provincie che avevano domandato il catasto accelerato, ed ebbe assicurazioni abbastanza sodisfacenti: risultò che il ritardo massimo non sarebbe, in ogni pessima ipotesi, che di un anno.

Non crede sia il caso di avocare al Ministero le funzioni della Giunta superiore, a cui conviene lasciare la dovuta autonomia.

Riconosce che manca alquanto l'affiatamento fra le diverse Giunte tecniche: a quest'inconveniente egli si proponeva di ovviare, ed attendeva all'uopo le proposte della Giunta.

Assicura l'on. Brunialti che le economie introdotte in questo servizio non danneggieranno nè ritarderanno i lavori.

Dichiara poi che non gli consta degli abusi lamentati dallo stesso on. Brunialti.

Si proponeva di ritoccare l'amministrazione del catasto: ma avverte che, specialmente in questo servizio, non possono improvvisarsi economie. Così non sarebbe il caso di sopprimere la lieve indennità, che si corrisponde ai membri delle Giunta.

Dichiara che in occasione delle riforme organiche avrebbe provveduto enche a riordinare gli uffici tecnici di finanza.

DI BROGLIO replica brevemente chiarando i concetti dapprima espressi ed insistendo nelle sue osservazioni.

DE GAGLIA si riserva di parlare sui capitoli.

(Dichiarasi chiusa la discussione generale. La discussione dei capitoli, è rimandata a domani).

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera il risultamento delle votazioni segrete sui seguenti disegni di legge:

Bilancio del ministero d'agricoltura e commercio:

Presenti e votanti	209
Maggioranza	105
Voti favorevoli	178
Voti contrari	31

(La Camera approva).

Modificazioni alla legge sulle privative industriali:

Presenti e votanti	209
Maggioranza	105
Voti favorevoli	179
Voti contrari	30

(La Camera approva).

Modificazioni al regolamento del Codice di commercio, relativamente alla pubblicazione del Bullettino Ufficiale delle Società per azioni:

Presenti e votanti	209
Maggioranza	105
Voti favorevoli	181
Voti contrari	28

(La Camera approva).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sull'arresto arbitrario del signor Giovanni Borini, avvenuto a Grosseto.

« Socci ».

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministro della guerra sulla destinazione, che intende dare all'ex-polverificio di Scafati ed al deposito di polveri di Santa Maria della Carità.

« Sorrentino ».

« I sottoscritti desiderano interrogare il ministro dei lavori pubblici sul materiale destinato pel servizio cumulativo dello stretto di Messina.

« Di Sant'Onofrio, Picardi, Saporito, Cianciolo, Testasecca, Trigona, Fili-Astolfone, Lampiasi, Coffari, Scaglione ».

Saranno inscritte nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle 19,20.

DIARIO ESTERO

Nella seduta dell'8 giugno della Camera dei Comuni, il signor A. Bartlett ha domandato al Governo se è esatto che il ministro francese degli affari esteri abbia dichiarato alla Camera francese che tratterebbe la Convenzione anglo-congolese come nulla e non avvenuta.

Sir Ch. Dilke ha chiesto, da parte sua, se la protesta inviata a Bruscelles dalla Germania contro la stessa Convenzione è stata comunicata al Governo britannico, e in questo caso, se può essere presentata al Parlamento.

Sir Ch. Dilke domandò pure se è stata ricevuta qualche comunicazione da parte del Governo turco.

Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, sir E. Grey, rispose che ha letto nel *Times* il testo del discorso del signor Hanotaux, ma che gli è impossibile di commentarlo per ora.

Rispondendo alla seconda questione, sir E. Grey dichiara che la Germania non ha fatto una protesta generale contro la Convenzione anglo-congolese.

L'ambasciatore di Germania, dice il sig. Grey, ci ha comunicato la corrispondenza del suo governo colle autorità dello Stato del Congo.

In questa corrispondenza, il governo tedesco domanda l'assicurazione che la via tra i laghi ceduti in affitto all'Inghilterra non altererà le frontiere stabilite e non offenderà i diritti commerciali ed altri assicurati alla Germania nello Stato del Congo in base alla Convenzione del 1884.

Su questi due punti delle assicruazioni complete ed assolute sono state date qui e a Bruxelles. Nulla si oppone alla pubblicazione di questa corrispondenza se la Germania e lo Stato del Congo vi consentono.

Il sig. Grey dichiarò, da ultimo, che nessuna comunicazione è stata ricevuta da parte del governo ottomano.

***

I giornali tedeschi, belghi ed inglesi commentano le dichiarazioni del ministro degli esteri di Francia, sig. Hanotaux.

Dei giornali di Berlino, la *Kreuzzeitung* dice che le potenze firmatarie degli Atti del 1884 hanno interesse a difendere la neutralità del Congo che, se Re Leopoldo rinunziasse ai suoi diritti diverrebbe una causa di discordia tra le potenze confinanti.

La *Post* scrive che Hanotaux ha spiegato un'energia che merita l'approvazione di tutti i patrioti, perchè essa è garanzia di successo. Nella politica coloniale le parole valer poco, ma il sig. Hanotaux aver dimostrato che non indietreggia innanzi agli atti.

La *Vossische Zeitung* raccomanda la riunione di una Conferenza a Berlino, perchè fu in questa città che è nato il nuovo Stato del Congo.

La *National Zeitung* riconosce la comunanza degl'interessi franco-tedeschi, ma non crede che si imponga la riunione di un Congresso; però se si ricorresse a questo mezzo, il programma ne dovrebbe essere scrupolosamente limitato.

Dei giornali belghi, l'*Indépendance*, dice che se si dovessero prendere alla lettera i discorsi pronunciati alla Camera francese, delle complicazioni molto serie non sarebbero lontane. Però la diplomazia non ha detto l'ultima parola, si negozierà, si faranno, da una parte e dall'altra delle concessioni, e si finirà coll'intendersi.

La *Réforme*, organo dei progressisti, scrive: « Il conflitto è ufficialmente aperto. Il Belgio non vi ha nulla da vedere, il

sovrano del Congo deve cavarsi come potrà dalla situazione in cui si è messo, a suo rischio e pericolo. »

Dei giornali inglesi citiamo il *Daily News*, il quale afferma che dalle discussioni della Camera francese non apparisce chiaramente quali siano i diritti della Francia ed il *Times* il quale si lagna perchè l'Inghilterra ha ceduto al Congo un territorio sul quale aveva tutti i diritti. Quanto ai reclami francesi la discussione alla Camera francese non aver dimostrato che essi siano fondati.

Un telegramma da Pietroburgo all'*Agenzia Havas* dice che la stampa russa è unanime nell'approvare l'atteggiamento energico della Camera e del nuovo ministro degli affari esteri di Francia nella questione del trattato anglo-congolese.

***

Sullo svolgimento della crisi ministeriale in Ungheria, i giornali austriaci recano i seguenti particolari:

Una delle difficoltà maggiori che si sono frapposte alla costituzione del gabinetto, fu la dichiarazione del partito liberale di non voler appoggiare che un ministero, preseduto da Wekerle. Questa dichiarazione ferì profondamente la Corona, che si sentì offesa e limitata nell'esercizio del suo diritto di scegliere liberamente i nuovi ministri.

Il partito liberale convocò un'adunanza generale dei suoi membri, allo scopo di prendere una risoluzione, che valesse ad affrettare lo scioglimento della crisi. Si trattava in realtà di revocare quella dichiarazione. Alla conferenza presero parte 200 deputati.

Prese primo la parola il vice-presidente del partito liberale, dott. Daranyi; egli disse: « La deliberazione, presa dal partito il 2 giugno, fu causa di molti malintesi e difficoltà, dovute all'interpretazione che le fu data.

« Nulla era più lontano da noi quanto l'intendimento di restringere il diritto illimitato ed assoluto della Corona nella scelta dei suoi ministri, e certo non vi è nessuno fra di noi che non sia pronto a fare omaggio alla Corona e ad inchinarsi al suo supremo volere. Il patriottico dovere che ci si impone oggi è di dichiarare formalmente che questi sono i nostri veri sentimenti e che ad essi era inspirata anche la nostra deliberazione del 2 giugno. »

Il presidente berone Podmaninsky disse che la dichiarazione Daranyi raccoglie l'unanime suffragio di tutto il partito liberale.

Fu quindi deciso di pubblicare nei giornali ungheresi e stranieri il testo di questa dichiarazione.

La dichiarazione fu comunicata al Re immediatamente.

Il Re aveva dichiarato che subordinava soltanto all'esito della conferenza del partito liberale la sua decisione. Ora, avendo Wekerle dichiarato di non poter formare un gabinetto duraturo senza lo Szylagy, la Corona si accontentò della dichiarazione e accettò la lista di Wekerle anche col nome di Szylagy.

NOTIZIE VARIE

Arrivo. — Proveniente da Napoli, arrivò ieri sera con il diretto delle ore 20,20, S. A. R. il Principe ereditario.

Alla stazione venne ossequiato dalle autorità civili e militari.

Esercizi militari. — Il sindaco di Roma ha pubblicato un avviso con il quale comunica alla cittadinanza che posdomani 14, dalle ore 7 alle 9, saranno eseguiti sei tiri con cannone da campagna nella località detta Cava Costa sulla sinistra della via Tiburtina, fra il forte omonimo e il Ponte Mammolo.

Sebbene la direzione dell'artiglieria abbia preso le misure necessarie per evitare inconvenienti, pure il Sindaco ha creduto opportuno pubblicare il suddetto avviso.

Ferrovia Pizzo-Ricadi. — Il giorno 6 fu solennemente inaugurato il tronco ferroviario Ricadi Pizzo, con splendide feste, fiaccolate, regate, ben riuscite, per opera del Comitato direttivo.

Alle 8 di mattina si cercò di sollevare e far godere la classe misera con razioni gratuite e, dopo la scoperta d'una epigrafe all'ing. comm. Cornaglia, da cui s'intitolò la via del Carmine, alle 10,30, apparve l'*orribile mostro*, salutato dal sindaco, dal Comitato e dalle varie autorità civili e militari di Monteleone e della provincia, al suono della marcia reale, intuonata dalla musica cittadina e da quella del 59° fanteria.

Vi fu banchetto di cento coperti nella stazione e divertentissime regate promosse a cura e spese del conte Gagliardi, consigliere provinciale di Monteleone.

La festa si chiuse coll'incendio della girandola, in mezzo ad un indescrivibile entusiasmo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GIRGENTI, 11 — È Giunto il generale Morra, ricevuto dalle autorità civili e militari e stamane il generale ha passato in rivista le truppe, ha visitato le caserme e l'infermeria e si è quindi recato al Municipio, dove fu ricevuto dal sindaco e dalla Giunta municipale. Poscia, accompagnato dal Prefetto e dal Sindaco, visitò l'ospedale civico.

Ritornato il generale Morra alla Prefettura, ricevette le autorità, sindaci di Grotte, Recalmuto ed Aragona ed una commissione di zolfatai di Grotte Il generale s'informò della questione delle miniere e s'interessò dei desideri dei lavoratori.

Domani si recherà a Caltanissetta.

TANGERI, 11. — La morte del sultano del Marocco, Muley Hassan tra Rabat e Marakesch è confermata.

Muley Abdel Aziz è stato proclamato sultano dalle truppe.

Il Corpo diplomatico si è riunito.

ISERNIA, 11. — L'onor. Ruggiero Bonghi è stato proclamato deputato.

BERNA, 11 — *Consiglio Nazionale.* — Si discute una mozione colla quale s'invita il Consiglio federale a prendere i più rigorosi provvedimenti, onde combattere l'introduzione della febbre aftosa ne bestiame da macello, importato dall'estero.

Deucher, capo del Dipartimento dell'agricoltura, dichiara che il Consiglio federale fa il possibile onde eliminare il pericolo di malattie epizootiche, ma il voto espresso da certi agricoltori, cioè di stabilire quarantene alle frontiere dell'Italia e dell'Austria che alimentano la Svizzera, è irrealizzabile, imperocchè nessuno Stato civilizzato ha introdotto un simile provvedimento, che sarebbe impraticabile.

MADRID, 11. — Federico de Madrazo, direttore del Museo di pittura, è morto.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 11. — Corre voce che il Kedive aggiornerà il suo viaggio in Europa.

LONDRA, 11. — Un dispaccio privato da Tangeri riporta la voce, colà corsa, che il sultano del Marocco sia stato assassinato.

BRUXELLES, 11. — *Camera dei Rappresentanti.* — Sainctelette dichiara che la sinistra, conformemente alla Costituzione, da domani non interverrà più alle sedute della Camera, se non per discutere il progetto sulla legge elettorale.

Il ministro dell'interno dichiara che la Camera continuerà a tenere seduta anche dopo il 12 corrente.

TANGERI, 11. — Il sultano del Marocco è morto improvvisamente il 7 corrente a Tadla, fra Marakesch e Casablanca.

Sono state prese precauzioni a Tangeri per qualsiasi eventualità.

MESSINA, 11. — *Processo degli anarchici.* — L'udienza è aperta alle ore 16.

L'avvocato fiscale pronunzia la sua requisitoria, e conchiude ritirando l'accusa per Bosco, Petrina e Longofranco per inesistenza di reato e chiedendo non farsi luogo a procedere, per non provata reità, per Ferro, Mongelli Giovanni, Spitaleri, Longhitano, Livoi, Catenuto, Gulli, Geraci, Dimarco, Errera e Dimauro.

Come responsabili di associazione a delinquere e di eccitamento alla devastazione, chiede la condanna per Guli Emanuele ad 8 anni di reclusione, 3 di sorveglianza e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; per Castorina, Cucè e Pettinato a 6 anni di reclusione, 2 di sorveglianza e all'interdizione temporanea dai pubblici uffici; per Distefano, Mongelli, Rosario, Laudani e Zurria a 4 anni di reclusione, 2 di sorveglianza e l'interdizione temporanea dai pubblici uffici; per Vinci e Fuvara a 3 anni e 4 mesi di reclusione e 20 mesi di sorveglianza.

SOFIA, 11. — Le truppe turche sono state rinforzate al confine bulgaro.

INNSBRUCK, 11. — Questa luogotenenza fu autorizzata ad ammettere il bestiame italiano nelle alpi interne, sotto l'osservanza delle prescrizioni veterinarie.

LONDRA, 12. — Camera dei Comuni. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Sir E. Grey, dice che il Governo inglese ricevette una Nota del Governo francese, il quale fa le più complete riserve sull'accordo anglo-congolese, dicendolo incompatibile cogli accordi intervenuti fra la Francia e lo Stato indipendente del Congo e colla situazione internazionale di alcuni paesi del bacino del Nilo superiore.

Sir E. Grey soggiunge, essere intenzione del governo inglese di non ricorrere ad un arbitrato, oppure ad una Conferenza, alla quale parteciperebbero altri Stati, ma di discutere solamente colla Francia le difficoltà ora esistenti riguardo l'Africa.

LONDRA, 12. — Camera dei Lordi. — Si approva, con 49 voti contro 26, il *bill* che proibisce l'importazione di merci, di cui non sia indicata la provenienza.

TANGERI, 12. — Il Sultano Muley Hassan è morto, in seguito ad accesso di febbre, che ha durato quattro giorni.

Alcuni pretendono che fu avvelenato e preso da vomito, che non l'abbandonò fino alla morte.

Regna inquietudine.

Le carovane dirette a Rabat sono state saccheggiate.

Sono attese navi da guerra europee.

Si dice che il Principe Mohammed protesterebbe contro la proclamazione di Muley Abdel Aziz, il quale è sotto la tutela effettiva di Sidi el Gharnit.

Il rappresentante del Sultano per gli Affari esteri a Tangeri, Mohammed Torres, che è creatura di Sidi el Gharnit, soffocherà alle prime notizie le ribellioni che scoppiassero nell'interno.

ASSUNZIONE, 12. — Il Presidente del Paraguay Gonzales fu deportato a Buenos-Ayres.

Moringo ha composto un Gabinetto ostile alla candidatura di Decono alla Presidenza della Repubblica.

È probabile che Egusguiza venga eletto Presidente della Repubblica a novembre.

BUDAPEST, 12. — L'Imperatore è partito per Vienna.

PARIGI, 12. — Secondo dispacci privati da Tolone, quattro navi da guerra sono partite ieri da quel porto e si recherebbero a Tangeri.

Altre quattro navi avrebbero ricevuto ordine di tenersi pronte a salpare.

COSTANTINOPOLI, 12. — Lettere da Candia segnalano che vi ha agitazione nell'isola.

MADRID, 12. — Il Governo ha espresso alle potenze il desiderio di esercitare un'azione comune per assicurare la *statu quo* nel Marocco. Parecchie, specialmente la Francia, hanno risposto favorevolmente.

Vi furono scosse di terremoto nelle provincie di Granata e di Almeria.

Alcune case sono crollate.

Non vi fu alcuna vittima.

LONDRA, 12. — Il *Norning Post* crede che la morte del Sultano del Marocco, Muley Hassan, sia ora un'eccellente occasione per mettere fine alla Dinastia sceriffiana, che è un anacronismo.

Il *Times* e il *Daily News* vedono nella morte del Sultano Muley Hassan un nuovo motivo di disaccordo fra le potenze.

GUATEMALA, 11. — Nella Repubblica del Salvador la rivoluzione ha trionfato.

Il Presidente é fuggito.

Si crede si sia diretto a Parana.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 giugno 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	764.2
Umidità relativa a mezzodì	48
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado Massimo	24.°8.
Termometro centigrado Minimo	14.°8.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 10 giugno 1894.

In Europa pressione assai uniforme, a 756 a Riga; a 762 a Zurigo; a 765 a Roma, Napoli. Ebridi 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 2 mm. a Cagliari, salito circa 4 mm. nel continente, alcune pioggiarelle al Centro ed all'estremo Nord temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane: cielo nuvoloso, coperto o nebbioso al Centro e Sud del continente, poco nuvoloso o sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro a 763 mm. a Cagliari e Malta, intorno a 764 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli; cielo nuvoloso con qualche pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 giugno 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	760.3
Umidità relativa a mezzodì	41
Vento a mezzodì	WSW debole.
Cielo	1|2 coperto.
Termometro centigrado Massimo	26.°8.
Termometro centigrado Minimo	13.°9.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 11 giugno 1894.

In Europa pressione alquanto bassa alla Danimarca ed alla Scandinavia meridionale. Amburgo 750; Zurigo 753; Golfo di Guascogna 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 6 a 2 mm. dal Nord al Sud; venti deboli del 3° quadrante o calma; temperatura aumentata.

Stamane: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; venti deboli del terzo quadrante.

Barometro da 758 a 759 mm. al Nord; a 762 a Marsiglia, Roma, Lecce, Atene; a 763 mm. a Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: venti freschi del terzo quadrante; qualche pioggia o temporale al Nord: temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 giugno 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 9	13 7
Génova	1/4 coperto	calmo	22 6	16 3
Massa Carrara	sereno	calmo	23 2	14 5
Cuneo	coperto	—	21 2	13 3
Torino	3/4 coperto	—	22 4	15 8
Alessandria	1/2 coperto	—	24 7	14 6
Novara	coperto	—	23 9	15 1
Domodossola	1/2 coperto	—	24 2	11 5
Pavia	coperto	—	23 5	13 1
Milano	coperto	—	25 2	15 4
Sondrio	coperto	—	23 7	15 3
Bergamo	1/4 coperto	—	19 8	15 2
Brescia	sereno	—	20 8	14 6
Cremona	1/2 coperto	—	23 9	14 3
Mantova	sereno	—	23 8	12 8
Verona	sereno	—	22 4	14 2
Belluno	1/4 coperto	—	19 3	10 5
Udine	sereno	—	22 3	11 0
Treviso	sereno	—	20 6	14 7
Venezia	sereno	calmo	19 6	14 1
Padova	sereno	—	20 2	12 6
Rovigo	1/4 coperto	—	22 1	12 6
Piacenza	3/4 coperto	—	21 7	12 4
Parma	sereno	—	22 6	13 5
Reggio Emilia	sereno	—	23 7	14 5
Modena	1/4 coperto	—	20 2	11 3
Ferrara	1/2 coperto	—	20 4	12 8
Bologna	sereno	—	20 9	11 8
Ravenna	sereno	—	21 6	8 8
Forlì	1/2 coperto	—	22 2	15 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	20 5	10 4
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	21 5	16 2
Urbino	sereno	—	18 8	11 0
Macerata	1/4 coperto	—	23 4	14 4
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	23 0	14 2
Perugia	1/2 coperto	—	24 1	13 8
Camerino	coperto	—	18 3	11 8
Pisa	1/4 coperto	—	24 5	10 7
Livorno	1/4 coperto	calmo	23 0	14 0
Firenze	1/4 coperto	—	22 8	11 4
Arezzo	sereno	—	25 5	11 3
Siena	sereno	—	21 9	12 6
Grosseto	1/2 coperto	—	25 4	17 4
Roma	coperto	—	24 0	14 8
Teramo	coperto	—	22 6	14 9
Chieti	coperto	—	22 0	15 0
Aquila	coperto	—	22 1	11 8
Agnone	coperto	—	19 2	9 9
Foggia	coperto	—	28 5	14 2
Bari	coperto	calmo	26 2	15 4
Lecce	1/4 coperto	—	27 3	17 5
Caserta	coperto	—	26 0	13 1
Napoli	1/4 coperto	calmo	21 6	15 3
Benevento	nebbioso	—	23 7	11 4
Avellino	1/2 coperto	—	21 9	8 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	19 0	10 6
Cosenza	caligine	—	22 4	13 6
Tiriolo	1/4 coperto	—	26 0	8 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	23 2	17 9
Trapani	1/2 coperto	calmo	22 8	18 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	28 2	15 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	26 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	15 0
Messina	1/4 coperto	mosso	25 3	19 3
Catania	1/2 coperto	calmo	28 5	17 4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	23 7	18 2
Cagliari	coperto	calmo	24 4	16 0
Sassari	1/2 coperto	—	21 6	13 1

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 giugno 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	24 5	15 1
Genova	coperto	legg. mosso	23 2	16 2
Massa Carrara	caligine	legg. mosso	24 0	15 0
Cuneo	sereno	—	22 5	12 9
Torino	1/4 coperto	—	24 0	15 6
Alessandria	sereno	—	27 0	14 7
Novara	1/4 coperto	—	27 0	15 1
Domodossola	coperto	—	24 6	15 0
Pavia	caligine	—	25 4	12 2
Milano	coperto	—	26 5	15 8
Sondrio	coperto	—	23 7	16 4
Bergamo	coperto	—	22 8	16 0
Brescia	sereno	—	24 8	14 8
Cremona	1/4 coperto	—	27 2	16 6
Mantova	1/4 coperto	—	23 8	17 8
Verona	coperto	—	25 2	16 2
Belluno	coperto	—	20 8	14 6
Udine	coperto	—	25 4	15 0
Treviso	coperto	—	24 5	17 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	22 1	18 4
Padova	coperto	—	23 5	15 5
Rovigo	nebbioso	—	26 5	15 8
Piacenza	sereno	—	24 9	14 5
Parma	sereno	—	25 3	17 0
Reggio Emilia	sereno	—	26 4	15 1
Modena	sereno	—	25 1	15 3
Ferrara	sereno	—	26 3	15 9
Bologna	sereno	—	22 4	15 7
Ravenna	sereno	—	24 8	13 0
Forlì	sereno	—	23 2	13 2
Pesaro	sereno	calmo	22 0	14 0
Ancona	sereno	calmo	23 8	17 8
Urbino	sereno	—	22 5	13 8
Macerata	sereno	—	23 0	16 1
Ascoli Piceno	sereno	—	22 0	15 5
Perugia	sereno	—	24 3	14 1
Camerino	sereno	—	20 5	14 0
Pisa	1/4 coperto	—	27 2	12 0
Livorno	1/2 piovoso	calmo	25 5	16 8
Firenze	coperto	—	26 7	14 6
Arezzo	sereno	—	25 9	13 6
Siena	3/4 coperto	—	24 0	13 5
Grosseto	sereno	—	25 4	21 4
Roma	sereno	—	24 8	13 9
Teramo	sereno	—	24 6	17 5
Chieti	sereno	—	21 2	15 0
Aquila	sereno	—	22 1	10 9
Agnone	sereno	—	[illegible] 0	13 0
Foggia	sereno	—	25 8	16 5
Bari	sereno	calmo	21 8	16 8
Lecce	sereno	—	25 8	17 0
Caserta	sereno	—	28 1	13 2
Napoli	sereno	calmo	24 0	17 2
Benevento	sereno	—	29 0	12 8
Avellino	sereno	—	24 1	8 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	24 0	14 0
Cosenza	caligine	—	25 2	12 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	28 5	9 7
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	25 0	17 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 1	18 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	27 4	15 9
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	26 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	16 0
Messina	1/2 coperto	calmo	26 0	18 4
Catania	1/2 coperto	calmo	25 8	16 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24 1	18 3
Cagliari	1/2 coperto	calmo	24 0	16 7
Sassari	1/4 coperto	—	24 7	14 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 giugno 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	87,42 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	87,30 32 1/2 27 1/2	87 31			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			53 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			92 20
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			104 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	398	398 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			471 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			597 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			441 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			784 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			39 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			60 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	127 128 129		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			690 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1080 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			89 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			34 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			123 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			232 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			60 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			195 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			16 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2,17

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			64 —
»	250	125	» » - Vita		— —			205 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89		— —			272 50
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			281 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			124 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	109 95	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	110 60 50	— —	110 75	110 75 70	110 75	— —	110 65
2	Londra	90 giorni	— —	27 70 ½	27 74	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 85	— —	— —	27 89 89 ½	27 90	— —	27 86
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —		— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	136 75 70	136 75	— —	136 70

Risposta dei premi . . 27 giugno

Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 giugno

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1894

Rendita 5 %	87 30
detta 3 %	53 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb.[i] Città di Roma 4 %	415 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	472 —
» » » »	476 —
Az.[i] Ferr.[e] Meridionali	594 —
» » Mediterranee	445 —
» Banca Nazionale	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	60 —
» » Cred. Mobiliare	130 —
» » Gas	695 —
» » Acqua Marcia	1015 —
» » Condotte d'acqua	94 —
» » Gen. Illuminazione	285 —
Az.[i] Soc. Tramway Omnibus	126 —
» » Molini Mag. Gen.	83 —
» » Immobiliare	36 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	150 —
» » Mat. Laterizi	40 —
» » Navig. Gen. Ital.	230 —
» » Metallurgica Ital.	60 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	120 —
» » Risanamento	26 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio	62 —
» » » Vita	205 —
Obb.[i] Soc. Immob. 5 %	293 —
» » » 4 %	125 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	180 —
» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 giugno 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 87 442
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 85 272
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 52 812
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 51 512

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: Tofino Raffaele.